



ALLEANZA PER TORINO

nuova libertà

Cittadini, non sudditi

Periodico di Informazione politico - culturale

Agosto 2010/7 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

**Quando si è al potere, la
difficoltà maggiore sta nel
mantenere una condotta
coerente.**



Ernesto Che Guevara

Il Presidente ha toppato! *di nicola cassano*

La difesa d'ufficio del presidente della Camera da parte di Napolitano è una nota stonata che non trova giustificazione alcuna nella Costituzione! Contribuisce invece ad aumentare la confusione generale che si aggira, padrona, nei piani alti (!?) della politica italiana.

I vari attori, istituzionali e non, sembrano far parte di un *puzzle* impazzito che dimora nel Palazzo, oggi ufficialmente chiuso per ferie, ma nei fatti vegeta in ogni dove (*interviste di ministri e parlamentari abbronzati, convegni estivi di partito, etc.*) con una dialettica distruttiva e cafona lontana anni luce dai canoni classici della cultura greca. Per Platone, "la scienza più alta", per Socrate, "colloquio incessante, dialogo continuo interpersonale per la ricerca della verità". Così non è! Tutti ipocritamente vocianti sulle catastrofiche sorti del Paese, ma tutti indistintamente abbarbicati ai propri privilegi e tutti vergognosamente *afoni* sul modo più corretto, seppur contrapposto, di affrontare la crisi.

Fiumi di parole, strombazzate ai quattro venti che, al di là di qualche importante risultato concreto (*mafia e sicurezza*), continuano a scavare un solco sempre più profondo tra la *casta-dominante* e il popolo, *casta-paria* per eccellenza.

In questo gioco delle parti ognuno ha la sua responsabilità.

Il presidente della Repubblica innanzitutto! Che si erge a difensore *inopportuno* (art. 21 Cost) della terza carica dello Stato, ma lascia solo, alla pari del manzoniano *don Abbondio*, il Capo del Governo che pur rappresenta, volenti o nolenti, l'Italia nel mondo. Permette cioè che venga azzannato e sbranato da un'opposizione smemorata e indegna di questo ruolo che mal sopporta le continue sconfitte elettorali. E all'interno della



maggioranza, dalle incursioni pretestuose di un manipolo di esagitati guidati da una figura istituzionale (?!) altrettanto contraddittoria e penosamente chiacchierata, pervicacemente *silente* che parla solo per querele senza chiarire alcunché della triste vicenda immobiliare scoperta a Montecarlo.

E Napolitano lo difende appellandosi al rispetto delle Istituzioni!? Forzando in questo caso la Costituzione e mostrandosi di parte. Contravvenendo a quell'equilibrio istituzionale che sempre deve essere presente nella sua azione di garante. E a nulla serve invocare l'*impeachment* (art. 90 Cost)! Una stupidaggine davvero! Salvo che voglia essere un richiamo pregnante al doveroso equilibrio del Colle e al rispetto della volontà popolare (*art. 1 Cost*) contro ogni possibile congiura di palazzo che, sotto mentite spoglie di fasulli governi tecnici, porterebbe all'opposizione l'attuale maggioranza votata nel 2008 dal popolo sovrano. Ipocritamente difeso a gran voce da una sinistra "disaggregata" che al tempo di prodi, visco e sodali era titolare di una *macelleria sociale impazzita*. E oggi invitato, per voce del PD bersani, al regicidio (*si spera figurato!*) per farla finita con Berlusconi che calca le scene del mondo da oltre tre lustri. Non valutando l'effetto nefasto sulle menti labili di sudditi repressi e depressi di questo povero Paese. Ferito ulteriormente dalla tragicomica vicenda dell'*affaire Montecarlo* che sta portando ad una copiosa raccolta di firme per l'anticipato allontanamento di "fini" dalla presidenza della Camera.



E il presidente "napolitano"?! Si perde in diatribe con ministri e parlamentari, scendendo nell'agone politico vietatogli dalla Costituzione e ritrovando finalmente quella parola, rimasta assurdamente *afona* per quasi tutto il tempo in cui impazzava prodi e sodali.

Indubbiamente c'è qualcosa che non va in questo disgraziato Paese. In cui prepotente è la continua invasione di campo da parte delle Istituzioni, della minoranza dell'ordine giudiziario, delle forze social-sindacali e di tutti quelli che occupano nicchie di potere. Con

disorientamento e danno per i *paria*, usi a tener bassa la testa e a non reagire con il giusto orgoglio.

A nulla serve invocare elezioni anticipate. Il *popolo sovrano* ha già deciso nel 2008 e ha perciò il diritto di vedere cose concrete. Di vedere il funzionamento dello Stato e la soluzione dei problemi che da troppo tempo assilla il *popolo-paria* e i giovani senza un futuro certo.

L'intervento a gamba tesa del presidente napoletano è forse l'ultimo segno di un mondo che sta morendo, di un sistema politico che sta crollando insieme ad un *sottosviluppo morale* fatto di immagini, di egoismi, di edonismo e di distrazione sempre più drammatica verso chi soffre. Per l'avanzare della droga sempre più invasiva tra i minorenni e per le quotidiane tragedie esistenziali dei sudditi indifesi. Magari perseguitati da un fisco ingiusto e da *gabelle comunali vessatorie*.

E' giunto il momento di dar vita ad una *rivoluzione culturale* per spazzare via questa *casta-dominante*, vecchia, litigiosa e sprezzante. Una ***rivoluzione culturale*** che azzeri il vecchio e si appropri di un futuro che abbia come obiettivo finalmente l'uomo e

i giovani, altrimenti destinati a diventare *baby looser* ossia "autentici perdenti"!

E l'esclusione del Potere dal proprio funerale voluto da Cossiga, grande Uomo e grande Presidente, è un forte invito al cambiamento!



Torino, 19 agosto 2010

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".